

## REGOLAMENTO GENERALE

---

## NUOTO IN ACQUE LIBERE

Approvazione	Consiglio Federale	Delibera 134 del 13 dicembre 2021
Stefano Rubaudo	Coordinatore tecnico-logistico	
Massimo Giuliani		
GUG	GUG	
Aggiornamento	Consiglio Federale	Delibera 156 CF 15 dicembre 2025

In rosso le modifiche apportate al regolamento Generale Nuoto in Acque Libere

## INDICE

<b>Sezione I - Disposizioni generali .....</b>	<b>3</b>
I.1 Competenza e ambito di applicazione .....	3
I.2 Manifestazioni e tipologia di gare.....	3
I.2 Atleti e categorie .....	5
I.3 Programma e regolamento della manifestazione .....	5
I.4 Iscrizioni.....	6
<b>Sezione II - Regolamento tecnico .....</b>	<b>7</b>
II.1 Il percorso di gara .....	7
II.2 I costumi da gara ed altre attrezzature .....	7
II.3 Le disposizioni sanitarie .....	8
II.4 La partenza .....	8
II.5 Frazionamento delle partenze ("ondate") .....	9
II.6 La gara .....	9
II.7 Barche appoggio e punti barca fissi .....	10
II.8 Rifornimenti.....	10
II.9 Ammonizioni, squalifiche, reclami.....	11
II.10 Tempo massimo .....	11
II.11 L'arrivo.....	12
II.12 Disposizioni tecniche per le staffette .....	12
II.13 Disposizioni tecniche per la gara Knockout Sprint .....	13
II.14 Interruzione, sospensione, annullamento della gara .....	13
II.15 Assegnazione dei punteggi .....	14
II.16 Il servizio di cronometraggio.....	14
II.17 Il servizio organizzativo .....	15
II.18 Premiazioni .....	16
II.19 Documentazione.....	16
II.20 I requisiti minimi di funzionalità e di tutela ambientale .....	17
<b>Sezione III - Giudici di gara .....</b>	<b>19</b>
III.1 Composizione della giuria .....	19
III.2 Giudice Arbitro .....	19
III.3 Giudice di partenza .....	20
III.4 Giudice di arrivo.....	20
III.5 Giudice di percorso .....	20
III.6 Giudice di boa .....	21
III.7 Giudice addetto ai rifornimenti .....	21
III.8 Giudice di segreteria .....	21
<b>Sezione IV - Disposizioni amministrative .....</b>	<b>23</b>
IV.1 Quota di iscrizione della manifestazione, iscrizioni e quote di partecipazione .....	23
IV.2 Informativa e trasmissione dei risultati .....	23
IV.3 Richieste di ammissione nel calendario federale nazionale di nuoto in acque libere.....	24
IV.4 Norme di rinvio .....	25
IV.5 Allegati: A - Dichiarazione Atleti Stranieri, B Fac-Simile Locandina, C Domanda di Ammissione, D Liability Release Form	

## **Sezione I - Disposizioni generali**

### **I.1 Competenza e ambito di applicazione**

1.1 Regolamenti del Settore Nuoto in acque libere e le eventuali modifiche, sono approvati dal Consiglio Federale.

Il Coordinatore Tecnico dei Settori Agonistici predispone annualmente i calendari di attività, i programmi e i regolamenti partecipativi delle singole manifestazioni e le eventuali loro integrazioni, i quali sono approvati con circolare normativa emanata dal Segretario Generale, pubblicata sul sito ufficiale della Federazione Nuoto.

1.2 La presente normativa contiene le disposizioni generali del settore nuoto in acque libere le quali, unitamente ai Regolamenti specifici del settore agonistico e del settore master, disciplinano l'organizzazione e lo svolgimento delle relative attività sportive.

1.3 Per gara di nuoto in acque libere s'intende ogni competizione che ha luogo in acque aperte come laghi, mari, fiumi e canali balneabili.

1.4 Le modifiche al Regolamento Generale decorrono dalla data di pubblicazione sul sito ufficiale della FIN.

### **I.2 Manifestazioni e tipologia di gare**

2.1 Con il termine di manifestazione si intende l'insieme di una o più gare di nuoto in acque libere che si svolgono in un circoscritto arco temporale e senza soluzione di continuità, autorizzate dalla Federazione Italiana Nuoto (di seguito FIN) e/o dai suoi organi periferici e sotto la responsabilità organizzativa di una Società Sportiva Affiliata e/o di un Comitato Organizzatore designato dalla FIN.

2.2 Alla FIN e ai suoi organi periferici compete la responsabilità organizzativa dei Campionati Italiani e Regionali, nonché delle prove di selezione per i Campionati europei e/o mondiali assoluti e giovanili.

2.3 Nelle manifestazioni non direttamente organizzate dalla FIN il soggetto organizzatore è direttamente ed esclusivamente responsabile della pianificazione, gestione e dello svolgimento della manifestazione, concio manlevando sia nei confronti dell'organizzatore che dei terzi la FIN ed i suoi rappresentanti da ogni qualsivoglia responsabilità, diretta e/o indiretta per fatti intervenuti o comunque connessi con l'organizzazione, gestione e svolgimento della competizione.

2.4 Al Giudice Arbitro ed alla Giuria compete esclusivamente la gestione tecnica della manifestazione.

2.5 La FIN si riserva la facoltà di inviare alla manifestazione un suo rappresentante (di seguito "Delegato FIN") con la funzione di osservare, controllare ed eventualmente intervenire su tutti gli aspetti della sicurezza e sugli aspetti organizzativi ad essa connessi.

2.6 Il Delegato FIN coadiuva il Giudice Arbitro nella verifica:

- a. della adeguatezza degli standard di sicurezza;
- b. del rispetto della normativa sulla tutela ambientale; conformemente a quanto previsto dalla normativa generale.

2.7 Il Delegato Fin, qualora ravvisi sul posto possibili criticità organizzative, procedurali e/o comportamentali riguardo alla sicurezza, indica al Giudice Arbitro ed alla Società organizzatrice le necessarie azioni correttive.

Le spese di permanenza del Delegato FIN rimangono a carico della Società organizzatrice.

2.8 Le tipologie di gare di nuoto in acque libere sono le seguenti:

- a. Mezzofondo Mini Sprint: distanze programmate da 500 mt, riservato ad agonisti cat. ES. B II anno e A;
- b. Mezzofondo Sprint: distanze programmate da 1 miglio marino fino a 2.500 mt, riservato ad agonisti a partire dalla cat. ES. A, Master;
- c. Mezzofondo: distanze programmate superiori a 2.500 mt fino a 4.999 mt, riservato ad agonisti a partire dalla cat. ES. A e Master;
- d. Fondo: distanze programmate da 5.000 mt a 15.999 mt, riservato ad agonisti a partire dalla cat. Ragazzi e Master (questi ultimi solo per le gare fino a ~~10.000~~ 9.999 mt);
- e. Gran Fondo: distanze da 16.000 mt fino a 25.000 mt, riservato ad agonisti a partire dalla cat. Juniores;
- f. Maratone: distanze superiori ai 25.000 mt, riservato ad agonisti a partire dalla cat. Juniores;
- g. Staffette: Possono essere programmate le seguenti staffette: 4x1.500 mt maschi; 4x1.500 mt femmine; 4x1.500 mt mista (2 donne e 2 uomini).
- h. Knockout Sprint: è un evento incluso nel programma dei Campionati Italiani di Nuoto in Acque Libere e può essere inserito nelle altre gare di calendario. La competizione si articola in tre round: il primo round prevede una distanza di 1.500 metri, il secondo round di 1.000 metri e il terzo round (finale) di 500 metri.

1.1 Nel rispetto dei limiti di partecipazione alle diverse tipologie di distanze per gli atleti master, le gare possono vedere la partecipazione di:

- solo atleti agonisti;
- solo atleti master;
- atleti agonisti e atleti master.

Nelle manifestazioni incluse nel GRAND PRIX ITALIAN OPEN WATER in cui è prevista la partecipazione sia di atleti agonisti sia di atleti master, ogni gara deve essere suddivisa in due distinte competizioni, una riservata agli atleti agonisti ed una riservata agli atleti master (c. d. partenze "differite"). Organizzazione e G.A., in accordo, definiscono l'ordine di partenza tra le due competizioni (agonisti e master), fermo restando che la prima partenza della seconda competizione deve essere differita dall'ultima partenza della prima competizione alla distanza temporale che il G.A. e l'organizzatore riterranno idonea a garantire la massima sicurezza nella gestione della manifestazione, in relazione alle caratteristiche del percorso e alle dotazioni messe a disposizione dall'organizzazione.

Per tutte le altre manifestazioni, ove partecipino sia atleti agonisti sia atleti master, non è necessario prevedere due distinte competizioni. Organizzazione e G.A., in accordo,

le modalità di partenza fermo restando l'obbligo di redigere due distinte classifiche.

- 1.2 Le gare che vedono la presenza di concorrenti uomini e donne, indipendentemente dalle modalità di partenza (unica o "differita"), devono essere considerate come due prove distinte a tutti gli effetti.
- 1.3 Agli atleti master è consentita la partecipazione, nello stesso giorno, fino a due gare, indipendentemente se prove individuali o di staffetta, fermo restando il limite della distanza complessiva di 10 km; il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'annullamento dei relativi risultati individuali.

## **I.2 Atleti e categorie**

- 2.1 Possono partecipare alle manifestazioni autorizzate dalla FIN tutti gli atleti in possesso della tessera FIN valida per la disciplina del fondo nell'anno agonistico in corso.
- 2.2 Gli atleti agonisti di nazionalità sportiva non italiana tesserati per una società affiliata sono ammessi a partecipare ai Campionati Italiani e Regionali, Assoluti e di Categoria, a condizione che abbiano i requisiti tecnici richiesti per l'ammissione alla manifestazione, ove previsti. Nel caso ottengano un piazzamento in uno dei primi tre posti, ferma restando la premiazione dei primi tre atleti italiani e l'assegnazione del titolo italiano o regionale al primo di questi, sono premiati con una medaglia supplementare corrispondente al piazzamento realmente conseguito.
- 2.3 Nelle prove di squadra nelle quali partecipino atleti di nazionalità sportiva non italiana, quantunque tesserati per una società affiliata, il numero degli atleti italiani deve essere maggiore o uguale al 50% degli atleti partecipanti alla prova.
- 2.4 Gli atleti tesserati per federazioni straniere, affiliate alla European Aquatics o alla World Aquatics, possono essere ammessi a partecipare ai Campionati Italiani e Regionali, assoluti e di categoria ed alle gare inserite nel calendario federale purché presentino un documento comprovante l'identità e la declaration form (cfr. allegato), fermo restando quanto indicato al punto 3.2 per la redazione delle classifiche.
- 2.5 Alle manifestazioni in cui è prevista la partecipazione di atleti master, a discrezione e sotto la responsabilità dell'ente organizzatore, possono essere ammessi a gareggiare, in qualità di ospiti, gli atleti master stranieri tesserati per una società sportiva appartenente ad una Federazione sportiva; la richiesta di iscrizione deve essere sottoscritta da un rappresentante della società di appartenenza con allegata copia di un documento attestante il tesseramento per la società straniera. L'ente organizzatore deve richiedere di sottoscrivere opportuna liberatoria, accompagnata dalla copia di un documento d'identità.
- 2.6 Gli atleti stranieri non tesserati, per poter partecipare alla manifestazione, dovranno sottoporsi alla visita medica agonistica prevista dalla normativa italiana e l'ente organizzatore deve richiedere di sottoscrivere opportuna liberatoria, accompagnata dalla copia di un documento d'identità.
- 2.7 La categoria di appartenenza di ogni atleta è quella che risulta dal tesseramento FIN.

## **I.3 Programma e regolamento della manifestazione**

- 3.1 Il programma della manifestazione proposto dall'organizzatore in sede di richiesta di autorizzazione (cfr. § IV.3) è vincolante e può essere modificato solo in presenza di oggettive ragioni indipendenti dalla volontà dell'organizzatore, solo con la formale autorizzazione del Comitato Regionale territorialmente competente e comunque solo fino al momento della pubblicazione sul sito federale del programma medesimo. La autorizzazione eventualmente concessa dal soggetto che ha

approvato la manifestazione deve essere trasmessa in copia al/ai settore/i FIN di riferimento.

- 3.2 Nel regolamento della manifestazione deve essere indicato il numero massimo di atleti ammessi per ogni singola tipologia di gara.
- 3.3 Qualora si richieda l'autorizzazione per una gara che contempli la presenza sia di atleti agonisti sia di atleti master deve essere compilata ed inoltrata al Comitato Regionale la scheda di cui in allegato compilata nelle parti generali e nelle 2 (due) distinte sezioni, per agonisti e master. Sarà cura del Comitato Regionale inviare copia della suddetta scheda ad uno o ambedue i settori competenti della FIN. È facoltà del Comitato Regionale concedere l'autorizzazione a una sola o ambedue le competizioni.

## **I.4 Iscrizioni**

- 4.1 Nel regolamento della manifestazione deve essere specificamente evidenziato che, al raggiungimento del numero massimo di atleti ammessi ad ogni gara, le iscrizioni saranno chiuse.
- 4.2 La scadenza dei termini di iscrizione deve essere prevista almeno 7 (sette) giorni prima dell'inizio della competizione ferma restando la facoltà da parte degli organizzatori di fissare termini più corti, fino a 24 ore prima della data della manifestazione.
- 4.3 Non possono essere accettate iscrizioni sul campo gara.
- 4.4 Dopo la pubblicazione della starting-list non sono consentite aggiunte o variazione ad eccezione della correzione di eventuali errori chiaramente imputabili all'organizzazione.
- 4.5 Le iscrizioni possono essere modificate o cancellate fino alla scadenza dei termini di iscrizione o fino al momento di chiusura anticipata delle singole gare o di tutte per il raggiungimento del numero previsto di atleti iscritti.

## Sezione II - Regolamento tecnico

### II.1 Il percorso di gara

1.1 Il percorso di gara può essere:

- a. In linea/traversata (con un punto di partenza ed uno di arrivo ben distinti e distanti da loro); Sono vietati percorsi in linea retta andata e ritorno (c.s. "a bastone");
- b. a circuito singolo di varie forme (triangolare, quadrangolare etc. ma che comunque abbia il punto di partenza e quello di arrivo prossimi tra loro);
- c. a circuito ripetuto (un circuito da ripetere più di una volta).

1.2 In ogni caso il percorso deve essere ben visibile e segnalato con boe di altezza minima di mt. 1,50 e diametro di mt. 1.

1.3 La profondità minima dell'acqua deve essere di mt. 1,40, salvo deroga disposta dal Giudice Arbitro.

1.4 La temperatura dell'acqua non deve essere superiore a 31 °C.

1.5 La temperatura dell'acqua non deve essere inferiore a 16 °C; nelle gare a cui partecipano atleti master la temperatura dell'acqua non deve essere inferiore a 18 °C.

1.6 La temperatura dovrà essere verificata il giorno della gara **90 minuti ~~un'ora~~** prima della prima partenza in tre punti diversi del percorso, a una profondità di 40 cm. La media delle tre misure rilevate determinerà quella ufficialmente comunicata. Il controllo dovrà essere effettuato in presenza obbligatoria del Giudice Arbitro o altro componente della giuria da lui designato e, se disponibile, da un rappresentante dell'organizzazione e un allenatore delle squadre presenti designato con sorteggio. Nelle gare dei Campionati Italiani o di selezione, la Commissione dovrà essere composta da tutti e tre le componenti sopra indicate.

### II.2 I costumi da gara ed altre attrezzature

2.1 I costumi di gara e altre attrezzature che possono essere indossati per il nuoto in acque libere devono rispondere a quanto disposto dalla normativa della World Aquatics (*Competition Regulation – Part Three Open Water Swimming Rules in force as from 25 June 2025*). **Gli ES. A e gli ES. B Il anno possono gareggiare con qualsiasi costume.**

2.2 Nelle gare con temperatura dell'acqua uguale o superiore a 20°C è obbligatorio l'uso del costume.

2.3 Nelle gare con temperatura dell'acqua compresa tra i 18 ed i 19,9°C, è facoltà del concorrente utilizzare il costume o la muta, **eccetto che per le competizioni previste nel corso dei Campionati Italiani Assoluti.**

**Per quanto riguarda le competizioni dei Campionati Italiani Assoluti, in linea con quanto previsto dalle norme internazionali, l'uso del costume è obbligatorio con temperatura dell'acqua uguale o superiore a 18° C. Un'eventuale decisione in merito all'utilizzo obbligatorio della muta per temperature comprese tra i 18 ed i 19,9°C, per le condizioni ambientali, sarà delegata ad una commissione composta da: Referente federale, Medico della gara, Giudice Arbitro.**

2.4 Con temperatura dell'acqua compresa tra i 16 ed i 17,9°C, l'uso della muta è obbligatorio. **Per temperature dell'acqua inferiori a 16° C, le competizioni non saranno disputate.**

2.5 **Gli ES. A e gli ES. B Il anno possono gareggiare solo con temperatura dell'acqua uguale o superiore a 20° C. Pertanto, per queste categorie non è previsto l'uso della muta.**

2.6 Il controllo è competenza del Giudice Arbitro, coadiuvato dagli Ufficiali di Gara presenti.

2.7 Qualora il Giudice Arbitro o suo delegato prima dell'inizio della manifestazione dovesse rilevare l'utilizzo da parte di un atleta di un costume non regolamentare (costume irregolare o alterato, doppio costume o costume non in regola con le temperature dichiarate per la manifestazione)

 <p>FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO</p>	<p align="center"><b>Regolamento Generale</b></p> <p align="center"><b>Nuoto in Acque Libere</b></p>	<p>Ed. 1</p> <p>Rev. 0</p> <p>Pag. 8 di 26</p>
--	--	--

invita l'atleta interessato a sostituirlo con un costume regolamentare; nel caso di mancato pronto adempimento da parte dell'atleta, il Giudice Arbitro provvede alla sua esclusione dalla competizione.

- 2.8 Qualora l'utilizzo di costume non regolamentare da parte di un atleta non fosse rilevata durante i controlli pre-gara ma successivamente allo svolgimento della competizione, l'atleta interessato è in ogni caso squalificato e la sua prova gara annullata.
- 2.9 Qualsiasi forma di nastro adesivo o di bendaggio (tape) sul corpo è consentita solo nel rispetto delle disposizioni federali in materia.
- 2.10 È consentito l'uso della cuffia (al massimo 2) e occhialini, stringinaso, tappi per le orecchie nonché cospargersi il corpo di grasso o altre sostanze analoghe, purché non siano, a giudizio del Giudice Arbitro, eccessive.
- 2.11 È vietato fare uso di pinne o respiratori nonché indossare qualsiasi dispositivo che possa essere d'aiuto a migliorarne la velocità, la resistenza o il galleggiamento del concorrente pena l'esclusione e/o squalifica dalla gara.
- 2.12 È vietato indossare, pena l'esclusione dalla manifestazione e/o la squalifica, gioielli, orologi, piercing, cardiofrequenzimetri (questi ultimi possono essere utilizzati a scopo di ricerca, **solo dagli atleti agonisti**, se preventivamente chiesto ed autorizzato dalla Federazione ~~ovvero a seguito di specifica prescrizione medica~~ presentando una copia dell'autorizzazione al Giudice Arbitro) o qualsiasi altro elemento che il Giudice Arbitro valuti possa arrecare danni fisici agli altri atleti o portare indebito vantaggio allo stesso concorrente. **È consentito, previa autorizzazione sulla base di documentazione sanitaria, l'uso di apparecchi sottocutanei per la misurazione della glicemia.**
- 2.13 Durante il controllo e la punzonatura degli atleti è compito del Giudice Arbitro, coadiuvato dai suoi collaboratori, verificare che gli atleti abbiano le unghie delle mani e dei piedi tagliate corte, invitandoli, eventualmente, a tagliarli. In caso di rifiuto, l'atleta non è ammesso alla competizione.

## II.3 Le disposizioni sanitarie

- 3.1 Tutti gli atleti sono tenuti all'osservanza delle norme inerenti alla tutela sanitaria previste dalla Circolare Normativa Generale FIN in vigore per l'anno agonistico in corso.
- 3.2 L'organizzatore deve predisporre tutti gli strumenti operativi e logistici che consentano di sottoporre ai concorrenti ad eventuali controlli antidoping previsti dalla normativa di riferimento.

## II.4 La partenza

- 4.1 Le partenze possono essere effettuate dall'acqua, se la profondità consente ai nuotatori di iniziare a nuotare al segnale di partenza, o da una piattaforma ritenuta idonea dal Giudice Arbitro.
- 4.2 In caso di partenza dall'acqua la linea deve essere opportunamente delineata mediante corsia o simile tesa fra due punti fissi di larghezza tale da consentire l'allineamento di tutti i nuotatori. Qualora non sia disponibile corsia o corda per la linea di partenza, il Giudice Arbitro può individuare soluzioni alternative.
- 4.3 La posizione degli atleti, sia nel caso di partenze in acqua sia da piattaforme, è determinata dal Giudice Arbitro in base a sorteggio, o al numero di punzonatura, o altro criterio ritenuto più idoneo per lo svolgimento regolare della gara.
- 4.4 Il Giudice Arbitro o altro Ufficiale di Gara da lui designato, a intervalli convenuti, deve informare i concorrenti e gli Ufficiali Gara del tempo restante alla partenza e, durante gli ultimi cinque minuti, la comunicazione deve avvenire ogni minuto.
- 4.5 Il Giudice Arbitro deve indicare, con una bandierina alzata verticalmente e con brevi colpi di fischietto, che la partenza è imminente e segnalare che la gara passa sotto il controllo dello starter puntando verso di lui la bandierina.



- 4.6 Lo starter deve prendere posto in modo da essere ben visibile da tutti i concorrenti
- 4.7 Al comando “a posto” dello starter, i concorrenti devono allinearsi con la linea di partenza; se la partenza è effettuata da una piattaforma, i concorrenti devono portare almeno il piede sulla parte anteriore della piattaforma.
- 4.8 Lo Starter dà il segnale di partenza quando valuta che tutti i concorrenti sono pronti. Il segnale di partenza deve essere, contemporaneamente, sia acustico che visivo.
- 4.9 Se il Giudice Arbitro ritiene che un concorrente si sia avvantaggiato irregolarmente al momento della partenza commina, a suo giudizio, una ammonizione (segnalando l’infrazione con bandiera gialla) o direttamente la squalifica per “partenza irregolare” (segnalandola con bandiera rossa).
- 4.10 Tutte le imbarcazioni devono sistemarsi oltre la zona di partenza e preferibilmente lato largo in modo da non intralciare nessun concorrente.

## **II.5 Frazionamento delle partenze (“ondate”)**

- 5.1 Le gare maschili devono, preferibilmente, iniziare prima delle gare femminili.
- 5.2 Una partenza unica per ciascuna competizione è preferibile. Qualora il numero degli iscritti sia particolarmente elevato, a giudizio del Giudice Arbitro, la partenza dei concorrenti può essere data ad ondate, di solito per gruppi di categoria omogenea, con un intervallo adeguato tra una partenza e l’altra.
- 5.3 È facoltà del Giudice Arbitro, in accordo con l’Organizzazione, individuare la migliore modalità di frazionamento delle partenze in funzione del numero e della categorizzazione degli iscritti, nonché del loro livello prestazionale in modo da avere una distribuzione degli atleti il più possibile omogenea, per numero e caratteristiche.

## **II.6 La gara**

- 6.1 Tutte le competizioni in acque libere sono considerate delle prove a stile libero e i nuotatori sono tenuti a completare l’intero percorso, rispettando tutte le boe di virata e i limiti del percorso, pena la squalifica per “percorso irregolare”.
- 6.2 I nuotatori non devono appoggiarsi a oggetti fissi o galleggianti; non possono toccare o essere toccati intenzionalmente dalla barca appoggio o dal suo equipaggio pena l’ammonizione o la squalifica per “contatto intenzionale”.
- 6.3 Il nuotatore che appoggia i piedi sul fondo durante la gara, non viene squalificato, ma non può né camminare né saltare prima di ricominciare a nuotare pena l’ammonizione o la squalifica per “nuotata irregolare”.
- 6.4 L’assistenza resa da un medico ufficiale ad un nuotatore in evidente difficoltà non è considerata motivo di squalifica per “contatto intenzionale”.
- 6.5 I giudici di percorso devono ordinare a tutti i nuotatori che, a loro avviso, traggano un qualsiasi vantaggio dall’andatura o dalla scia di una imbarcazione, di allontanarsi dalla stessa.
- 6.6 Non è permesso ad alcuno di entrare in acqua per regolare l’andatura del concorrente o accompagnarlo durante la nuotata pena l’ammonizione e/o la squalifica del concorrente per “comportamento antisportivo”.
- 6.7 Il nuotatore che direttamente o con la sua barca appoggio compia un’azione antisportiva nei confronti di un altro nuotatore, sarà squalificato immediatamente per “comportamento antisportivo”.

	<p align="center"><b>Regolamento Generale</b></p> <p align="center"><b>Nuoto in Acque Libere</b></p>	<p>Ed. 1</p> <p>Rev. 0</p> <p>Pag. 10 di 26</p>
--	--	---

## II.7 Barche appoggio e punti barca fissi

- 7.1 Nelle gare di fondo di oltre 5 km in cui siano presenti lunghi tratti di mare aperto ed il cui percorso non sia delimitato e nelle manifestazioni di Gran Fondo, è previsto l'utilizzo di una barca appoggio per ogni concorrente salvo espressa deroga autorizzata formalmente, di volta in volta, dalla FIN in presenza di punti fissi di rifornimenti.
- 7.2 Per le competizioni **di distanza uguale o superiore** ai 10 km, autorizzate senza barche appoggio in ragione della conformazione a circuito del percorso dovrà essere disposto, a cura dell'organizzazione, un punto fisso di rifornimento se il circuito è uguale o inferiore ai 2.5 km e due punti fissi di rifornimento se il circuito è superiore ai 2.5km. Per le gare "in linea" **di distanza uguale o superiore** ai 10 km, autorizzate senza barche appoggio perché con percorso lungo-costa, privo di lunghi tratti di mare aperto e delimitato da boe (v. comma 7.1) dovranno essere disposti, a cura dell'organizzazione, **almeno** due punti fissi di rifornimento.
- 7.3 In ogni barca possono prendere posto solo un allenatore o solo un eventuale esperto, tesserato FIN, designato dalla società di appartenenza del concorrente e l'equipaggio minimo per manovrare la barca.
- 7.4 Per le gare internazionali inserite nel calendario della **European Aquatics** e della World Aquatics, che prevedono l'utilizzo di barche appoggio per i concorrenti, su ogni barca deve essere prevista la presenza di un giudice.
- 7.5 L'assegnazione delle barche appoggio deve essere sorteggiata prima della gara, alla presenza del Giudice Arbitro.
- 7.6 Ogni barca appoggio dovrà riportare sui due lati, in modo ben visibile, il numero di gara del nuotatore affidato, nonché la bandiera nazionale della Federazione di appartenenza del nuotatore (in caso di gare Internazionali).
- 7.7 La barca appoggio deve essere in grado di mantenere per tutta la durata della gara una velocità di circa 5km orari.
- 7.8 Non è consentita la sostituzione della barca appoggio con qualsiasi tipo di canoa.
- 7.9 Le barche appoggio possono affiancare i nuotatori a minimo 1 km dalla partenza salvo deroga del GA che, in accordo con il comitato organizzatore ed in base alle caratteristiche della competizione potrà individuare una distanza differente. Il punto è individuato con apposita "boa di segnalazione". La violazione da parte di una barca appoggio della distanza minima sarà sanzionata con l'ammonizione e/o la squalifica per rifornimento irregolare". La barca appoggio deve cercare di mantenere una posizione costante, in modo da avere il nuotatore davanti alla barca o all'altezza della sua metà; non può quindi mettersi direttamente davanti al proprio nuotatore, in modo che egli possa trarne indebito vantaggio dall'andatura o dalla scia, pena l'ammonizione o la squalifica del nuotatore.
- 7.10 La barca appoggio con la sua andatura non deve ostacolare altri nuotatori, pena l'ammonizione o la squalifica del nuotatore.

## II.8 Rifornimenti

- 8.1 Nessun oggetto può essere lanciato ai nuotatori dalla piattaforma dei rifornimenti, cibo compreso, pena la squalifica per "rifornimento irregolare".
- 8.2 Il nuotatore può ricevere il rifornimento direttamente dal suo rappresentante a mano o tramite un'asta la cui lunghezza non deve superare i 5 mt. Il nuotatore non può in alcun modo appoggiarsi

alla piattaforma di rifornimento pena la squalifica.

8.3 Nessun oggetto, corda o filo può essere fissato alla fine dell'asta del rifornimento ad eccezione della bandiera nazionale (gare internazionali). Le bandiere nazionali possono essere fissate all'asta del rifornimento ma non possono superare le dimensioni di cm. 30 x cm. 20.

8.4 Non è consentito abbandonare in acqua i contenitori usati per i rifornimenti dalla piattaforma predisposta a tale scopo, o punto fisso, eccetto che nelle immediate vicinanze della stessa. È vietato qualsiasi rifornimento volante che non sia negli spazi delineati per svolgere i rifornimenti; pertanto, resta vietato trasportare all'interno del costume durante la gara qualsiasi tipo di integrazione/rifornimento, **pena la squalifica**.

## II.9 Ammonizioni, squalifiche, reclami

9.1 Per tutte le infrazioni al regolamento compiute dall'atleta, dal suo rappresentante o dalla sua barca appoggio, rilevate direttamente dal Giudice Arbitro o a lui segnalate dagli altri ufficiali di gara all'uopo autorizzati, il Giudice Arbitro può comminare una ammonizione o una squalifica con la seguente procedura:

a. ammonizione: viene segnalata mostrando una bandierina gialla e un cartello con il numero dell'atleta; b) squalifica: in presenza di una seconda violazione del regolamento (successiva ad una precedente ammonizione) ovvero in caso di grave infrazione che comporti la squalifica immediata, questa viene

b. segnalata al nuotatore mostrando una bandierina rossa e un cartello con il numero dell'atleta.

9.2 In caso di squalifica, il nuotatore deve uscire dall'acqua immediatamente, salire su un'imbarcazione dell'assistenza e non partecipare più alla gara. L'atleta che, su invito del Giudice Arbitro, si rifiutasse di uscire dall'acqua è segnalato agli organi disciplinari competenti.

9.3 Eventuali reclami sulle determinazioni assunte dal Giudice Arbitro devono essere presentati, da un rappresentante della società del concorrente (tecnico o dirigente) al Giudice Arbitro, entro 30 minuti dalla pubblicazione e ufficializzazione delle classifiche, unitamente al pagamento della relativa tassa indicata nella circolare normativa generale sulle affiliazioni e tesseramenti in vigore (cfr. contributi per accesso alla giustizia federale). Il Giudice Arbitro giudica tutti i reclami presentati e comunica la sua decisione previo annuncio. Il Giudice Arbitro inoltra il reclamo presentato, le determinazioni assunte e la relativa tassa agli organi competenti congiuntamente alla documentazione prevista per la gara.

## II.10 Tempo massimo

10.1 Il tempo massimo consentito per la regolarità degli arrivi ai fini della redazione della classifica è calcolato dall'arrivo del primo classificato per i maschi e della prima classificata per le femmine ed è:

a. per i Campionati Italiani Assoluti:

- per le gare da 5 Km, 20 minuti;
- per le gare dai 10 km, 40 minuti;
- ~~per le gare di Gran Fondo, 90 minuti;~~
- **per le gare a Staffetta, 25 minuti;**

b. per tutte le altre gare di circuito riservate agli atleti agonisti:

- per le gare di Mezzofondo **mini-sprint**, **Mezzofondo** sprint e Mezzofondo, non è previsto tempo limite se non quello eventualmente indicato nel regolamento della gara;

- per le gare di Fondo da 5.000 a 10.000 metri, 60 minuti;
- per le gare di Fondo da 10.001 a 15.999 metri, 90 minuti;
- per le gare di Gran Fondo, 120 minuti;
- per le gare di Staffetta, 30 minuti.

c. per tutte le prove riservate agli atleti master si veda quanto specificatamente previsto dal Regolamento Master in Acque Libere vigente.

10.2 È facoltà da parte dell'organizzatore, per esigenze di tipo organizzativo, autorizzativo e logistico, specificare nel regolamento della manifestazione un tempo massimo consentito nella gara inferiore rispetto a quando indicato al punto 10.1.

## **II.11 L'arrivo**

- 11.1 All'arrivo deve essere predisposto un traguardo che possa essere toccato dai concorrenti, facilmente individuabile, situato in acqua della misura minima di mt. 3 x 1,5 e posizionato sopra il livello dell'acqua ad una altezza non superiore ai 40 cm. Il traguardo deve essere fissato, se necessario, a dispositivi di galleggiamento, assicurati saldamente in posizione, in modo da non essere mossi dal vento, dalla marea o dalla forza di un nuotatore che lo colpisca al momento dell'arrivo, inoltre le parti spigolose in materiale rigido devono essere ricoperte da materiale morbido (polistirolo, gomma, o camere d'aria).
- 11.2 Solo quando il nuotatore tocca il traguardo, la sua prova dovrà essere considerata conclusa e solo allora l'atleta, pena la squalifica "per arrivo irregolare", può essere toccato o aiutato da altri.
- 11.3 La zona antistante il traguardo deve essere delimitata da due corsie (o similari), della lunghezza di circa 50 mt., che si restringono man mano che si avvicinano al traguardo (c.d. a forma di "imbuto") e con due boe ben visibili all'ingresso.
- 11.4 L'atleta deve attraversare, pena la squalifica per "percorso irregolare", la linea immaginaria tra le due boe che segnalano l'inizio "dell'imbuto" di arrivo.
- 11.5 Per particolari casi di condizioni meteo e marine avverse, che non permettano il posizionamento e mantenimento in sicurezza della struttura di arrivo in acqua, l'organizzatore in accordo con il Giudice Arbitro potrà valutare il posizionamento della stessa a terra, consentendo agli atleti l'arrivo in deroga alla regola 6.3 e 11.1 del presente Regolamento generale.
- 11.6 Per tutte le gare è fatto preciso divieto di utilizzare traguardi volanti al fine di ottenere l'assegnazione di un punteggio anche per una prova di distanza inferiore. Ad esempio, per una gara di 5 Km non può essere prevista, all'interno della stessa, l'assegnazione di un punteggio per una gara di mezzo fondo con traguardo volante. In caso contrario, la gara sarà annullata.

## **II.12 Disposizioni tecniche per le staffette**

- 12.1 Ogni squadra è composta da 4 nuotatrici o 4 nuotatori per genere oppure da due (2) femmine e due (2) maschi.
- 12.2 Ogni atleta deve completare per intero la distanza prevista.
- ~~12.3~~ Quando previsto dal regolamento tecnico della competizione, nelle staffette composte da nuotatori e nuotatrici ogni squadra è libera di scegliere l'ordine di partenza dei componenti indipendentemente dal genere. Ogni componente può nuotare una sola frazione.
- 12.4 L'ordine di partenza sulla piattaforma o dall'acqua sarà stabilito mediante sorteggio ~~a caso~~.
- 12.5 È prevista una zona di cambio che potrà essere in acqua o, quando possibile logisticamente, sulla

piattaforma o pontone.

- 12.6 Cambio in acqua: I cambi devono essere effettuati con il nuotatore che segue in acqua nella sua posizione di partenza tenendosi alla piattaforma o ad una cima.
- 12.7 Cambio dalla piattaforma o pontone: Il nuotatore che segue partirà con il tuffo.
- 12.8 Il contatto nel cambio di staffetta deve essere visibile. Il contatto tra i nuotatori che effettuano il cambio, deve avvenire al di sopra dell'acqua in un punto qualsiasi tra il gomito e la mano quando il cambio è in acqua. Se viene utilizzata una piattaforma per il cambio di staffetta, il nuotatore successivo può iniziare con un tuffo dalla piattaforma subito dopo che il nuotatore in arrivo tocca la piattaforma stessa.
- 12.9 I nuotatori possono entrare nella zona di cambio quando il nuotatore precedente si sta avvicinando alla zona e lasciare l'acqua immediatamente al termine del proprio giro, avendo cura di non ostacolare altri concorrenti.
- 12.10 I nuotatori in partenza devono partire o tuffarsi dalla posizione di partenza assegnata alla propria squadra.
- 12.11 Per quanto riguarda le modalità di partenza e di arrivo valgono le disposizioni relative ai punti II.4 e II.11.

## **II.13 Disposizioni tecniche per la gara Knockout Sprint**

- 13.1 Le gare maschili e femminili si svolgono separatamente.
- 13.2 L'inserimento degli atleti nelle batterie del primo round (1) avverrà con estrazione casuale e verrà comunicato alla chiusura e pubblicazione delle iscrizioni.
- 13.3 Nel primo round (1) ogni concorrente nuoterà 1500 m, i concorrenti che accedono al secondo round (2) nuoteranno 1000 m e i concorrenti che accedono al terzo e finale round (3) nuoteranno 500 m. Il processo di assegnazione degli atleti nelle batterie del primo round sarà comunicato alla chiusura e pubblicazione delle iscrizioni.
- 13.4 Passeranno il turno dal primo round al secondo round i primi 3 classificati di ogni batteria, ed i migliori 14 tempi assoluti di entrambe le batterie. Passeranno il turno dal secondo al terzo round (finale) i primi 10 classificati.
- 13.5 Nel caso in cui la federazione, e in sua vece l'organizzazione per le gare di circuito, valuti il numero di atleti iscritti alla gara non adeguato alla composizione di 2 batterie nel primo round, si potranno definire modalità diverse di composizione del round ovvero fasi eliminatorie.
- 13.6 Se un concorrente commette una prima infrazione durante il primo (1) o il secondo (2) round, questa penalità rimarrà in vigore anche se il concorrente avanza in qualsiasi turno della gara.
- 13.7 In caso di squalifica o ritiro dal secondo (2) o terzo (3) round, la posizione che il concorrente avrebbe avuto verrà assegnata al concorrente arrivato successivamente, e tutti i concorrenti classificatisi più in basso scorreranno di un posto nella/e semifinale/i o nella finale.
- 13.8 In caso di due atleti classificati all'ultimo posto disponibile con pari tempo cronometrico, accederanno ambedue al turno successivo.
- 13.9 Saranno assegnate medaglie per il 1°, 2° e 3° posto per ciascun genere: Maschio (M) e Femmina (F).
- 13.10 Per quanto riguarda le modalità di partenza e di arrivo valgono le disposizioni relative ai punti II.4 e II.11.

## **II.14 Interruzione, sospensione, annullamento della gara**

- 14.1 La gara può non aver luogo o essere interrotta nei seguenti casi:

- a. condizioni marine e climatiche avverse o circostanze tali da non garantire, in acqua, adeguati livelli di sicurezza;
- b. irregolarità tecniche e logistiche della manifestazione.

14.2 Per la valutazione della consistenza delle condizioni di cui al punto a) del comma 12.1 il Giudice Arbitro decide sull'opportunità o meno di sospendere la gara, sentito il parere:

- a. di un membro della Capitaneria di Porto o della Polizia Provinciale (per acque interne) se presenti;
- b. del responsabile della organizzazione;
- c. del Delegato FIN, se presente;
- d. del Coordinatore/Responsabile del Settore o un suo rappresentante (preventivamente comunicato) in caso di Campionati Italiani e Prove di Selezione per gare Internazionali.

14.3 Per quanto attiene alla regolarità tecnica e logistica, questa è accertata dal Giudice Arbitro e dal Delegato FIN, se presente, attraverso il raffronto tra quanto verificato e messo a disposizione dall'organizzazione, in termini di sicurezza e requisiti tecnici della gara, e:

- a. quanto dichiarato nelle schede tecniche della manifestazione approvate dalla FIN o dai Comitati Regionali competenti;
- b. le disposizioni previste dal presente regolamento;
- c. le prescrizioni regolamentari e normative vigenti, anche in materia di tutela della sicurezza e dell'ambiente.

14.4 In mancanza dei requisiti minimi e di contestata grave inadempienza, non sanata e non sanabile, il Giudice Arbitro decide in merito alla opportunità di non far disputare la gara o di interromperla per "mancanza dei requisiti minimi di funzionalità" che invalidano quindi la "regolarità tecnica e logistica della manifestazione".

14.5 Il Giudice Arbitro provvederà alla stesura del relativo verbale indicando le motivazioni alla base della decisione assunta.

## **II.15 Assegnazione dei punteggi**

- 15.1 L'assegnazione dei punteggi in caso di interruzione della competizione varia a seconda se la stessa è avvenuta prima o dopo la metà del percorso ovvero se la gara non ha potuto aver luogo.
- 15.2 Nel caso in cui l'interruzione della gara sia avvenuta dopo la metà del percorso, indipendentemente dal motivo della sospensione, il punteggio viene così determinato:
- alle posizioni annotate dal Giudice Arbitro e dagli altri Ufficiali di Gara preposti viene assegnato un punteggio come da regolamento;
  - alle posizioni non annotate dal Giudice Arbitro e dagli altri Ufficiali di Gara preposti viene assegnato un punteggio calcolato come media dei punteggi relativi alle posizioni non annotate per il gruppo omogeneo di concorrenti (maschi, femmine, categorie master).
- Per determinare se l'interruzione della gara è avvenuta dopo la metà del percorso si fa riferimento alla posizione dell'atleta in prima posizione; qualora la partenza sia stata effettuata ad ondate si fa riferimento alla posizione del primo atleta di ciascuna ondata.
- 15.3 A tutti gli atleti inclusi nelle ondate che non hanno superato la metà del percorso o non siano potuti partire ovvero la gara non possa aver luogo, viene attribuito agli atleti presenti, purché regolarmente iscritti e punzonati, il punteggio minimo previsto per la gara stessa.
- 15.4 È cura dell'organizzatore inviare, nei termini previsti al punto II.17.2, al settore della FIN, a cui compete la manifestazione, inviare la classifica al momento della interruzione nel primo caso o la lista degli atleti iscritti e presenti nel secondo caso.

## **II.16 Il servizio di cronometraggio**

- 16.1 È consigliabile che il cronometraggio delle gare in acque libere sia svolto con le medesime modalità previste per le gare regionali di nuoto in vasca, mentre è obbligatorio che, nelle prove di Campionato Italiano e di selezione, il servizio di cronometraggio sia svolto con sistema di rilevazione con transponders autorizzato dalla FIN.
- 16.2 In assenza del servizio cronometraggio, esso deve essere espletato dalla giuria con particolare attenzione alla rilevazione del tempo impiegato dal primo concorrente classificato sia agonista sia master, separatamente per uomini e per donne.
- 16.3 Per tutti i Campionati Italiani Assoluti 2.5 – 5 – 10 - ~~25-km~~ – Knockout - Staffetta in partenza è obbligatorio l'utilizzo di 2 microchip/trasponder per ogni nuotatore per la rilevazione dei tempi, e per i Campionati Italiani Master individuali e di staffetta in partenza è obbligatorio l'utilizzo di almeno 1 microchip/trasponder. In caso di perdita di un transponder da parte del nuotatore, l'ufficiale gara a lui più prossimo consegnerà il transponder sostitutivo. Il nuotatore deve concludere la prova con almeno un transponder, se il nuotatore concluderà la gara senza alcuno dei transponder consegnati verrà squalificato.
- 16.4 La organizzazione ed i costi del servizio di cronometraggio sono a carico degli organizzatori.



	<b>Regolamento Generale</b>  <b>Nuoto in Acque Libere</b>	Ed. 1  Rev. 0  Pag. 16 di 26
--	---	--

## II.17 Il servizio organizzativo

- 17.1 Il soggetto organizzatore di ogni manifestazione di nuoto in acque libere è tenuto:
- a richiedere l'autorizzazione per lo svolgimento della manifestazione alle competenti autorità locali (Capitaneria di Porto, Prefettura, Questura di competenza);
  - a predisporre un servizio organizzativo atto a tutelare la sicurezza dei concorrenti e la regolarità dell'evento;
  - a richiedere la presenza della Forza Pubblica, formalmente, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno e/o PEC che dovrà essere presentata al Giudice Arbitro in copia (sia della richiesta sia della ricevuta).
- 17.2 Il soggetto organizzatore deve assicurare la scrupolosa osservanza della normativa federale, di carattere generale e particolare, o di quanto richiesto dal Giudice Arbitro e dal Delegato FIN, se presente, affinché la manifestazione si svolga in modo assolutamente regolare, senza che si verifichino atteggiamenti o atti o tentativi di violenza o intimidazione, prima, durante e dopo la manifestazione, nei confronti della giuria, dei dirigenti e degli atleti.
- 17.3 Al fine di garantire, in caso di necessità, la massima tempestività di intervento, l'organizzazione deve prevedere, a terra, una centrale operativa che sia in contatto interfonico, tramite ricetrasmittitori, con l'imbarcazione ospitante il Giudice Arbitro, con le barche appoggio e, qualora sia prevista la presenza sul percorso di un medico di servizio, con l'imbarcazione ospitante il medico.
- 17.4 È fatto obbligo di prevedere un numero proporzionale di natanti veloci con a bordo operatori ausiliari (sanitari, sommozzatori, assistenti bagnanti ecc.). È compito e responsabilità dell'organizzatore di garantire un numero sufficiente di addetti, opportunamente preparati, onde assicurare un corretto e sicuro svolgimento della gara.
- 17.5 Ogni imbarcazione Inoltre impiegata nella manifestazione devono essere altresì munite delle dotazioni di emergenza previste a norma di legge.
- 17.6 L'organizzatore deve prevedere un congruo numero di Assistenti Bagnanti da disporre all'arrivo e/o partenza oltre che nelle imbarcazioni di cui al punto 15.4 e 15.5.
- 17.7 L'organizzatore è tenuto a redigere un documento denominato "Piano della Sicurezza per la competizione" in cui si enucleano le procedure operative, la formazione e la implementazione degli elementi contenuti nei "I requisiti minimi di funzionalità e di tutela ambientale". Tale documento verrà consegnato al giudice arbitro prima dell'inizio della manifestazione. Il giudice arbitro alleggerà il Piano della Sicurezza agli altri moduli e referti gara.
- 17.8 Per garantire il corretto coordinamento organizzativo, deve essere effettuata un'apposita riunione pre-gara, con la partecipazione di rappresentanti della organizzazione, del Giudice Arbitro e dal Delegato FIN (se presente). La riunione può avere luogo il giorno prima dell'inizio della manifestazione.
- 17.9 L'organizzatore, se necessario, deve dare in qualsiasi momento la possibilità al Giudice Arbitro, ed al Delegato FIN, di effettuare i controlli necessari sui "requisiti minimi di funzionalità e di tutela ambientale" e sulle caratteristiche del percorso, mettendo a disposizione una barca e quanto ritenuto utile dal Giudice Arbitro, o da suoi incaricati, per svolgere le opportune verifiche.
- 17.10 Ogni concorrente deve presentare al Giudice Arbitro ed al Giudice di segreteria la documentazione attestante il tesseramento alla FIN valido per l'anno agonistico, nell'orario previsto dal regolamento della manifestazione (locandina) e che deve essere fissato almeno un'ora



prima dell'inizio della gara. Sul foglio di iscrizioni sono annotati i riferimenti specifici di ciascun tipo di tesseramento (numero del tesserino federale per atleti agonisti o master).

- 17.11 Ad ogni concorrente deve essere assegnato un numero di partecipazione che deve essere chiaramente evidenziato:
- a. sulla parte superiore di entrambe le braccia, avendo cura di apporre i numeri in linea verticale dall'alto verso il basso;
  - b. su entrambe le spalle, avendo cura di apporre i numeri in linea orizzontale da sinistra verso destra;
  - c. su entrambe le mani lato esterno, avendo cura di apporre i numeri in linea orizzontale da sinistra verso destra;
  - d. ed eventualmente anche sulla calotta.
- 17.12 Nelle gare ove è prevista la barca appoggio per ogni nuotatore è obbligatoria anche la numerazione della barca.
- 17.13 La fase di identificazione dei concorrenti da parte della giuria deve essere separata dall'eventuale perfezionamento, con l'organizzazione, dell'iscrizione alla gara (pagamento tassa gara, consegna gadget ecc..) e termina entro, e non oltre, l'inizio del briefing tecnico Giudice Arbitro, atleti e tecnici.
- 17.14 Il Giudice di Segreteria nei Campionati Italiani (assoluti e master) trattiene le tessere federali dei partecipanti fino al termine della manifestazione.
- 17.15 Al termine della gara, deve essere redatto l'ordine di arrivo ufficiale e compilate tutte le classifiche previste per la gara, separatamente tra maschi e femmine, tra agonisti e master, e per categoria. Dopo la loro validazione con la firma del Giudice Arbitro, vengono consegnate nel più breve tempo possibile agli organizzatori per la loro affissione e/o pubblicazione.
- 17.16 Il giudice di segreteria riceve ed inoltra al Giudice Arbitro le eventuali contestazioni all'ordine di arrivo le quali devono essere formalmente presentate - a pena di irricevibilità - entro 30 minuti dalla consegna e affissione delle classifiche.

## **II.18 Premiazioni**

- 18.1 Le premiazioni hanno avere luogo solo dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente e sulla base delle classifiche consegnate all'organizzatore dal Giudice Arbitro, fatti salvi i tempi previsti per la presentazione di eventuali reclami.
- 18.2 I primi tre atleti classificati, maschi e femmine, di ogni categoria sono premiati con medaglie, fermo restando quanto indicato al § I.4, punto 4.2, per gli atleti di nazionalità non italiana.

## **II.19 Documentazione**

- 19.1 Per il riconoscimento della manifestazione il Giudice Arbitro deve compilare, in ogni sua parte, il verbale riassuntivo sugli appositi moduli. Entro sette giorni dalla conclusione della manifestazione copia del verbale deve essere trasmessa al settore della FIN, a cui compete la manifestazione, ed al Comitato Regionale competente.
- 19.2 Entro sette giorni dal termine della manifestazione, l'organizzatore deve inviare al settore della FIN di competenza, secondo il formato standard previsto, i risultati su supporto informatico ovvero la lista degli atleti iscritti e presenti nel caso di non svolgimento della gara o interruzione prima della metà del percorso.

## **II.20 I requisiti minimi di funzionalità e di tutela ambientale**

20.1 “I requisiti minimi di funzionalità e di tutela ambientale” sono quei requisiti la cui presenza permette al Giudice Arbitro, coadiuvato dal Delegato FIN, se presente, di consentire lo svolgimento della gara, in mancanza dei quali si può procedere all’annullamento della competizione o alla sua interruzione. I requisiti minimi devono essere preventivamente assicurati dall’organizzatore al momento della presentazione della richiesta di inserimento in calendario della manifestazione, accompagnata dalla scheda tecnica di sintesi, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante della società organizzatrice.

Di seguito sono riportati gli elementi di maggiore rilevanza (per la lista completa si veda la “scheda di sintesi delle manifestazioni di fondo” riportata in allegato).

**a. ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO:**

- Presenza di 2 medici per le traversate di granfondo e di un medico per le altre tipologie di gara;
- Presenza di un’ambulanza per l’intera manifestazione.

**b. BARCHE ASSISTENZA PER I CONCORRENTI:**

- Si richiede sempre e comunque un numero di barche adeguato al numero di atleti e al percorso che garantisca la massima sicurezza;
- Nelle gare di fondo di oltre 5 km in cui siano presenti lunghi tratti di mare aperto ed il cui percorso non sia delimitato e nelle manifestazioni di Gran Fondo, una barca appoggio per ogni concorrente salvo deroga Federale.

**c. PUNTI BARCA FISSI:**

- Per le manifestazioni di nuoto fondo che superino i 10 km, autorizzate senza barche appoggio in ragione della conformazione a circuito del percorso dovrà essere disposto, a cura dell’organizzazione, un punto fisso di rifornimento se il circuito è inferiore ai 2km e due punti fissi di rifornimento se il circuito è superiore ai 2km. Per le gare di fondo “in linea” che superino i 10 km, autorizzate senza barche appoggio perché con percorso lungo-costa, privo di lunghi tratti di mare aperto e delimitato da boe (v. II.7.1) dovranno essere disposti, a cura dell’organizzazione, due punti fissi di rifornimento.

**d. COLLEGAMENTO RADIO TERRA - MARE.**

**e. BARCHE PER I GIUDICI:**

- Per tutte le gare un numero sufficiente di barche, atto a trasportare i giudici ed a garantire la regolarità tecnica della manifestazione, che è concordato di volta in volta tra il settore di competenza e l’organizzatore della gara.

**f. GOMMONI ED IMBARCAZIONI VELOCI:**

- Per assistenza sanitaria e generale, in qualsiasi tipo di manifestazione.

**g. ADDETTO ALLA TUTELA AMBIENTALE:**

I requisiti minimi di tutela ambientale sono gli accorgimenti messi in atto dalla organizzazione per garantire il minimo impatto ambientale generato dallo svolgimento della gara. In particolare, l’organizzatore della manifestazione deve:

- fornire il nominativo del responsabile della tutela ambientale per la manifestazione, che si coordinerà - per gli aspetti ambientali - con il Giudice Arbitro e con il Delegato FIN (se presente);

- esporre, in diversi punti del campo gara, cartelli ben evidenti che riportino le regole per la tutela ambientale (tipo: “non è consentito abbandonare in acqua i contenitori utilizzati per i rifornimenti; “per i rifornimenti utilizzare esclusivamente bicchieri di materiale biodegradabile”);
- predisporre nelle immediate vicinanze della piattaforma punti di raccolta dei contenitori usati per i rifornimenti e per gli eventuali contenitori di integratori alimentari che gli atleti potrebbero trasportare all’interno del costume durante la gara;
- prevedere la presenza di:
  - di imbarcazioni per la raccolta dei contenitori e rifiuti lasciati in acqua;
  - di un addetto, sulla piattaforma dei rifornimenti, per la raccolta dei contenitori lasciati in acqua;
  - di un’asta con retino su ogni imbarcazione per un’ulteriore eventuale azione di raccolta.
- per i rifornimenti degli atleti, prevedere l’utilizzo di bicchieri di materiale biodegradabile e certificato.

## **Sezione III - Giudici di gara**

### **III.1 Composizione della giuria**

- 1.1 Per le competizioni di nuoto in acque libere sono previsti i seguenti giudici:
- a. Giudice Arbitro;
  - b. Giudici di partenza;
  - c. Giudici di segreteria;
  - d. Giudici di percorso;
  - e. Giudici di boa;
  - f. Giudici addetti ai rifornimenti;
  - g. Giudici di arrivo.
- 1.2 La composizione della giuria ed il numero di giudici per ogni mansione deve essere stabilita in base alla tipologia del percorso ed al numero degli iscritti.
- 1.3 Nelle competizioni dove sono previste le barche appoggio, al fine di garantire il controllo della regolarità della manifestazione, deve essere previsto un numero di barche appoggio con giudici a bordo in proporzione al numero di concorrenti, nella misura di una barca ogni 6 nuotatori.
- 1.4 Per le gare internazionali inserite nel calendario della L.E.N e della F.I.N.A., che prevedono l'utilizzo di barche appoggio per i concorrenti, è necessario predisporre un servizio di giuria composto da un numero di Ufficiali di Gara uguale al numero degli atleti oltre agli altri Ufficiali di Gara necessari a ricoprire i vari ruoli necessari e funzionali alla gara e al tipo di percorso e con un Giudice Arbitro individuato tra i giudici iscritti nelle liste internazionali.

### **III.2 Giudice Arbitro**

- 2.1 Il Giudice Arbitro è responsabile dello svolgimento della manifestazione, deliberando su tutte le questioni relative alla gestione tecnica della manifestazione e garantendo il rispetto di tutta la normativa generale e particolare emanata dalla FIN anche in tema di tutela ambientale, ove prevista. In particolare, il Giudice Arbitro, personalmente o tramite Ufficiali di Gara da lui delegati:
- a. si accerta, prima della gara, dell'effettiva distanza del percorso e del rispetto dei requisiti minimi (di cui all'art. II.12), la cui inosservanza può comportare il non svolgimento della gara o la sua interruzione per irregolarità tecnica e logistica;
  - b. presenza alla riunione tecnica indetta prima dell'inizio della gara e, laddove siano previste le barche per ogni nuotatore, assiste al loro sorteggio per la relativa assegnazione;
  - c. esamina il percorso, l'arrivo e la partenza;
  - d. controlla ed esercita la propria autorità su tutti gli ufficiali di gara a cui assegna i diversi incarichi (o approva quelli già attribuiti) istruendoli sui compiti loro conferiti e sulle caratteristiche e le norme particolari della gara;
  - e. si assicura che tutti gli ufficiali di gara necessari siano ai loro rispettivi posti per lo svolgimento della competizione; a fronte di assenze o in presenza di giudici non in grado di assolvere i loro compiti può nominare dei sostituti; se lo ritiene necessario può nominare altri ufficiali di gara;
  - f. interviene in qualsiasi momento durante lo svolgimento della competizione per garantire che il rispetto dei regolamenti e delle norme FIN;

- g. ferma la gara, in collaborazione con il Delegato FIN, in presenza di condizioni pericolose che possano mettere a repentaglio la sicurezza degli atleti e degli ufficiali gara;
- h. segnala ai nuotatori, alzando una bandierina e dando dei brevi colpi di fischietto, che la partenza è imminente e - quando ritiene che gli atleti siano pronti - segnalare, puntando la bandierina verso lo starter, che la competizione può cominciare;
- i. segue la gara, dal suo inizio fino alla sua conclusione, sulla barca assegnatagli;
- j. per tutte le infrazioni ai regolamenti, da lui personalmente constatate o a lui segnalate dagli altri ufficiali di gara all'uopo autorizzati, può comminare una ammonizione o la squalifica che segnala all'atleta con bandiera gialla (ammonizione) o rossa (squalifica) e attraverso una lavagna o dispositivo simile per confermare graficamente all'atleta, attraverso l'indicazione del suo numero, l'ammonizione o la squalifica;
- k. è presente all'arrivo per coordinare il lavoro dei giudici di arrivo e dei cronometristi (se presenti) ed assiste la segreteria nella compilazione dell'ordine d'arrivo e l'assegnazione dei tempi; decide in merito all'ordine d'arrivo nel caso di discordanza tra quanto rilevato dai giudici ed i tempi registrati;
- l. ratifica l'ordine di arrivo ufficiale apponendo su di esso l'orario di pubblicazione e la propria firma e presenza alla cerimonia di premiazione che può avvenire solo dopo l'ufficializzazione dell'ordine di arrivo;
- m. m) giudica tutti i reclami relativi alla gara in corso;
- n. acquisisce prima dell'inizio ed al termine della manifestazione tutti i rapporti previsti (segreteria, giudici di percorso) e provvede a compilare, in ogni sua parte, il verbale riassuntivo della manifestazione sugli appositi moduli, avendo cura di trasmetterli al settore della FIN, a cui compete la manifestazione, entro 7 (sette) giorni dalla conclusione della manifestazione.

### **III.3 Giudice di partenza**

- 3.1 Il Giudice di partenza (Starter) deve prendere posizione in modo da essere ben visibile da tutti i concorrenti.
- 3.2 al segnale del Giudice Arbitro, lo Starter alza una bandierina in posizione verticale e successivamente abbassa il braccio che tiene la bandierina mantenendolo teso ed emette un segnale acustico udibile da tutti i concorrenti.

### **III.4 Giudice di arrivo**

- 4.1 I Giudici di arrivo:
  - a. si dispongono lungo la linea d'arrivo in modo da avere in ogni momento una buona visuale dell'arrivo, collocandosi o sopra piattaforme o barche debitamente ancorate ovvero direttamente in acqua ove l'altezza della stessa lo consenta;
  - b. registrano, dopo ogni arrivo, il piazzamento dei nuotatori;
  - c. possono richiamare l'atleta che sia entrato nell'imbutto di arrivo in maniera errata per sanare l'infrazione;
  - d. segnalano al Giudice Arbitro eventuali irregolarità rilevate durante le fasi finali della gara.

### **III.5 Giudice di percorso**

- 5.1 Il Giudice di percorso:

- a. prende posto sulla barca appoggio assegnatagli o su una barca veloce, per consentire di seguire i concorrenti lungo tutto il percorso;
- b. garantisce il rispetto del Regolamento della gara e registra - per iscritto - eventuali infrazioni che segnala al Giudice Arbitro appena possibile;
- c. ha l'autorità per far uscire dall'acqua un nuotatore allo scadere del tempo limite comunicato dal Giudice Arbitro;
- d. può richiamare indietro il concorrente che sia entrato nell'imbutodi arrivo in maniera errata per sanare e l'infrazione
- e. si assicura che i/il nuotatore a lui affidato non commetta nessun atto antisportivo nei confronti di altri concorrenti e, se la situazione lo richiede, invita il nuotatore ad allontanarsi dagli altri atleti.

### **III.6 Giudice di boa**

#### **6.1 Il Giudice di boa:**

- a. è posizionato in modo tale da assicurarsi che tutti i nuotatori eseguano il cambio di direzione indicato nei documenti d'informazione della gara e descritto nella riunione tecnica informativa prima della gara;
- b. registra tutte le infrazioni alla procedura di virata sul bollettino di notifica e segnala l'infrazione con dei colpi di fischietto;
- c. può richiamare indietro il concorrente che abbia erroneamente virato per consentirgli di sanare il percorso e non incorrere in una segnalazione di infrazione al Giudice Arbitro, che comporterebbe la conseguente squalifica;
- d. immediatamente al termine della prova, consegna al Giudice Arbitro il bollettino di notifica della squalifica, debitamente firmato, con l'indicazione della boa e del giro in cui ha rilevato l'irregolarità.

### **III.7 Giudice addetto ai rifornimenti**

#### **7.1 Il Giudice addetto ai rifornimenti:**

- a. è responsabile della gestione dei rifornimenti ai concorrenti, garantendo che i soggetti autorizzati, presenti sulla piattaforma, svolgano tale attività nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento; in particolare controlla che per il rifornimento siano utilizzate le apposite aste;
- b. controlla che i nuotatori non si appoggino alla piattaforma, pena la squalifica.

### **III.8 Giudice di segreteria**

#### **8.1 Il Giudice addetto alla segreteria deve:**

- a. raccogliere documentazione attestante il possesso della tessera F.I.N. valida per l'anno agonistico in corso e annotare sul foglio delle iscrizioni i riferimenti specifici di ciascun tipo di tesseramento (numero del tesserino federale per atleti agonisti o master);
- b. assegnare ad ogni concorrente un numero di partecipazione, da apporre in modo chiaro e visibile, a seconda delle disposizioni del regolamento gara, sulla parte superiore di entrambe le braccia, avendo cura di apporre i numeri in linea verticale dall'alto verso il basso, su entrambe le spalle, avendo cura di apporre i numeri in linea orizzontale da sinistra verso destra, su entrambe le mani lato esterno, avendo cura di apporre i numeri in linea orizzontale da sinistra

- verso destra ed eventualmente anche sulla calotta;
- c. collaborare con il Giudice Arbitro per l'assegnazione delle barche appoggio attraverso l'effettuazione di un sorteggio prima della gara;
  - d. riunire e preparare i concorrenti prima di ogni gara;
  - e. garantire che adeguate strutture d'accoglienza siano disponibili all'arrivo di tutti i concorrenti;
  - f. accertarsi che tutti i nuotatori siano presenti nella zona di ritrovo al tempo stabilito prima della partenza;
  - g. accertarsi che ogni concorrente sia correttamente identificato con un numero di gara e che tutti i nuotatori si siano tagliati le unghie delle mani e dei piedi e non indossino nessun tipo di gioiello compreso l'orologio;
  - h. accertarsi che tutti i nuotatori siano presenti nella zona di ritrovo al tempo stabilito prima della partenza;
  - i. accertarsi, che i nuotatori che si presentino alla partenza della gara, siano effettivamente quelli registrati sul foglio iscrizione;
  - j. informare i nuotatori e gli Ufficiali di Gara, ad intervalli convenuti fino agli ultimi cinque minuti, del tempo che rimane prima della partenza. Negli ultimi cinque minuti, l'avviso deve essere ripetuto ogni minuto;
  - k. accertarsi che gli indumenti e gli equipaggiamenti dei nuotatori lasciati nella zona di partenza siano trasferiti nella zona d'arrivo e sistemati in luogo sicuro;
  - l. accertarsi che tutti i nuotatori, all'uscita dall'acqua dopo l'arrivo, abbiano quanto occorre per il loro benessere, specie se i loro accompagnatori non sono presenti;
  - m. registrare i ritiri dalla competizione e inserire i risultati sui bollettini ufficiali;
  - n. registrare eventuali infrazioni su una scheda indicando i dettagli dell'evento (orario e regola violata) da sottoporre alla firma del Giudice Arbitro;
  - o. al termine della manifestazione, redigere l'ordine di arrivo ufficiale compilando tutte le classifiche previste per la gara e, dopo la firma del Giudice Arbitro corredata dell'indicazione dell'ora in cui è stata apposta, consegnarlo agli organizzatori nel più breve tempo possibile ed assicurarsi della sua affissione e/o pubblicazione.

## **Sezione IV - Disposizioni amministrative**

### **IV.1 Quota di iscrizione della manifestazione, iscrizioni e quote di partecipazione**

- 1.1 A ogni società organizzatrice il Comitato Regionale può assegnare più di una manifestazione previo verifica della relativa affiliazione per la stagione in corso.
- 1.2 Le società organizzatrici devono versare al Comitato Regionale competente territorialmente la tassa di approvazione definita dalla Circolare Normativa Generale per l'anno agonistico in corso, che fissa anche le modalità di versamento. La quota di iscrizione è dovuta anche in caso di annullamento della manifestazione indipendentemente dalla causa.
- 1.3 Le iscrizioni devono avvenire esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema "Gestionale Federnuoto". I risultati delle prove del singolo atleta per le quali non risulti la relativa iscrizione sul sistema "Gestionale Federnuoto" non sono considerate validi e non sono acquisiti.
- 1.4 La quota di partecipazione degli atleti deve essere versata alla società organizzatrice nei modi e nei tempi indicati nella domanda di ammissione della manifestazione e nella relativa locandina (cfr. Allegati).
- 1.5 La quota di partecipazione per ogni singola gara (sia individuale che di staffetta) è stabilita dalla società organizzatrice entro gli importi massimi indicati - per singola gara e formazione di staffetta - nella circolare normativa generale in vigore.
- 1.6 È facoltà della organizzazione definire le modalità di gestione delle quote di partecipazione degli atleti.
- 1.7 Qualora una manifestazione preveda lo svolgimento di più gare, l'organizzazione può prevedere una quota di iscrizione cumulativa, fermo restando che l'importo deve essere compreso tra i valori minimi e massimi che si otterrebbero sommando le quote di iscrizione previste per le singole gare.
- 1.8 Successivamente alla approvazione della manifestazione, da parte del Comitato Regionale ed al suo inserimento nel calendario federale, le quote di iscrizione non possono subire variazioni.
- 1.9 Le quote di iscrizione sono incassate dalle società organizzatrici a fronte delle spese di organizzazione e conduzione della manifestazione che sono tutte a loro carico, quali:
  - a. la spesa per la Giuria, la cui formazione dovrà essere commisurata al numero dei partecipanti e alle caratteristiche del percorso; i Comitati Regionali competenti sono tenuti a fare osservare tale disposizione;
  - b. le spese relative al servizio medico, all'ambulanza ed al servizio di assistenza;
  - c. gli ulteriori oneri derivanti da un potenziamento del servizio di GUG e dei livelli di sicurezza che si dovessero rendere necessari;
  - d. la spesa per l'eventuale servizio di cronometraggio.
- 1.10 Ad avvenuta iscrizione la società di appartenenza degli atleti si obbliga e si impegna a pagare le relative quote anche in caso di non partecipazione di parte o tutti gli atleti alla manifestazione.

### **IV.2 Informativa e trasmissione dei risultati**

- 2.1 L' organizzatore della manifestazione deve predisporre un documento (locandina) che deve contenere tutte le informazioni utili per i partecipanti (sulla base del fac-simile riportato nell'allegato B).
- 2.2 La locandina deve essere disponibile con largo anticipo, indicativamente quaranta giorni prima



della manifestazione deve essere diffuso in rete, oltre che essere inviato ai seguenti soggetti:

- a. al settore FIN di competenza, il quale provvede alla pubblicazione sul sito federale;
- b. al Comitato Regionale competente;
- c. al G.U.G. regionale competente.

2.3 Sul campo gara deve essere disponibile un documento contenente eventuali informazioni operative per la singola gara; la pubblicazione potrà essere effettuata in rete ovvero predisponendo un adeguato numero di copie a disposizione degli atleti.

2.4 L'organizzatore è tenuto a fornire tempestivamente informazioni circa l'avvicinarsi di una chiusura anticipata, ma è cura delle società partecipanti tenersi informate in merito.

2.5 Entro 7 giorni dal termine della manifestazione, l'organizzatore deve inviare al settore della FIN di competenza i risultati su supporto informatico, secondo il formato standard previsto dalla FIN.

### **IV.3 Richieste di ammissione nel calendario federale nazionale di nuoto in acque libere**

3.1 Le richieste di ammissione della manifestazione nel calendario federale devono essere predisposte compilando l'apposita domanda riportata in allegato (cfr. Allegato C), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante della società organizzatrice e devono **essere inoltrate entro e non oltre 60 giorni dalla data di effettuazione della manifestazione** al Comitato Regionale di competenza.

3.2 Qualora si richieda l'autorizzazione per una gara che contempli la presenza sia di atleti agonisti sia di atleti master devono essere compilate le due distinte sezioni previste nella domanda di ammissione da inoltrare al Comitato Regionale. È facoltà del Comitato Regionale concedere l'autorizzazione a una sola o ambedue le competizioni.

3.3 Le manifestazioni inserite nel calendario federale possono essere programmate nel periodo dal 01 ottobre al 30 settembre della stagione sportiva di riferimento.

3.4 La valutazione ed eventuale approvazione delle richieste di ammissione delle manifestazioni nel calendario federale è attribuita ai Comitati Regionali competenti per territorio.

3.5 Possono costituire motivo di mancata accettazione della richiesta di ammissione nel calendario federale:

- a. l'insufficiente garanzia sul rispetto dei requisiti minimi di funzionalità, sicurezza e tutela ambientale (cfr. § II.18) previsti per la manifestazione;
- b. gravi carenze riscontrate in precedenti manifestazioni programmate dalla medesima organizzazione, quali:
  - l'annullamento, senza validi motivi, della manifestazione;
  - la mancata predisposizione e trasmissione dei documenti informativi di cui all'allegato B;
  - il ritardato invio della documentazione post-gara di competenza dell'organizzazione.

3.6 I Comitati Regionali possono respingere le richieste che, a loro giudizio, non trovano collocazione nel calendario regionale.

3.7 Casi particolari inerenti ai calendari regionali devono essere esaminati unitamente al settore FIN di competenza.

3.8 Il settore FIN di competenza si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulle schede tecniche di ammissione trasmesse dai Comitati Regionali, con la possibilità di richiedere, attraverso il Comitato, eventuali integrazioni e/o adeguamenti.

3.9 I Comitati Regionali trasmettono, entro 45 giorni della data di svolgimento della manifestazione

E in formato elettronico copia delle domande, vagliate e approvate all'indirizzo [eventifondo@federnuoto.it](mailto:eventifondo@federnuoto.it) e al settore FIN di competenza (qualora la manifestazione preveda la partecipazione sia di atleti agonisti sia di atleti master, copia della domanda deve essere inoltrata al settore master della FIN), per le manifestazioni che vogliano essere incluse nel circuito Grand Prix Italian Open Water, le Società organizzatrici possono presentare la candidatura al settore Fondo della FIN ([fondo@federnuoto.it](mailto:fondo@federnuoto.it)) e, in copia per conoscenza, al proprio Comitato Regionale, entro l'**13 marzo 2026**, le richieste saranno valutate dalla commissione tecnica e il **23 marzo 2026** sarà pubblicato l'elenco delle 20 manifestazioni incluse nel Grand Prix Italian Open Water.

- 3.10 Le società organizzatrici di una delle 20 gare del Grand Prix Italian Open Water dovranno caricare sul portale federale entro 4 giorni dal termine della manifestazione i risultati, pena l'esclusione della manifestazione dal circuito, in caso di difficoltà dovranno inviare una mail con i risultati a [fondo@federnuoto.it](mailto:fondo@federnuoto.it).
- 3.11 In base alle richieste di ammissioni pervenute il settore master FIN provvede all'inserimento delle manifestazioni nel sistema "Gestionale Federnuoto" e aggiorna il calendario nazionale per la stagione corrente.
- 3.12 Dopo l'approvazione della richiesta, l'impegno a organizzare la manifestazione diventa vincolante ed eventuali problemi o difficoltà dovranno essere tempestivamente comunicati al Comitato Regionale e al settore della FIN competente per la manifestazione.
- 3.13 In caso di sopravvenuta impossibilità, per cause di forza maggiore, a organizzare la manifestazione, il Comitato Regionale potrà proporre una sostituzione, sempre nella regione, con altra organizzazione nella stessa data e con lo stesso programma gare.
- 3.14 Le Società che volessero organizzare una gara in acque libere non inclusa nel Grand Prix Italian potranno predisporre richiesta (con le solite modalità sopra indicate) entro e non oltre 60 giorni dalla data di effettuazione della stessa Manifestazione e comunque nel periodo citato al punto 3.3.
- 3.15 La Manifestazione potrà essere organizzata dopo regolare approvazione del Comitato Regionale competente per territorio.

#### **IV.4 Norme di rinvio**

- 4.1 Per quanto non previsto dalla presente Normativa trovano applicazione le norme generali emanate dalla Federazione Italiana Nuoto e, in particolare, quelle contenute nello Statuto, nel Regolamento Organico, nella Normativa Generale Affiliazioni, nei Regolamenti e circolari attuative del Settore Nuoto in Acque Libere del settore agonistico e master.